Corsa clandestina di cavalli, blitz della Polizia: una persona denunciata e un cavallo sequestrato

La Polizia di Stato interrompe una corsa clandestina di cavalli: una persona denunciata e un cavallo sequestrato. Nello specifico, alle 13.40 di ieri, agenti della Squadra Mobile e delle Volanti sono intervenuti per la segnalazione di una corsa di cavalli in atto sulla strada provinciale 14 all'altezza del bivio Cavadonna. Giunti sul posto, gli agenti hanno accertato la presenza di numerosi motoveicoli ed autovetture che creavano un forte rallentamento del flusso veicolare per agevolare la corsa clandestina di due cavalli.
Gli agenti intervenuti sono riusciti a bloccare la corsa e a sequestrare uno dei cavalli il cui proprietario è stato denunciato per maltrattamento di animali e gara clandestina.
Il proprietario del secondo cavallo è riuscito a fuggire conducendo il proprio animale lontano dal luogo degli eventi, approfittando della confusione creatasi dai numerosi veicoli condotti dai partecipanti alla gara clandestina.

Industria, il Ministero si scorda dei sindaci: "Dimenticanza a cui porre

rimedio”

Alla luce del mancato invito a partecipare ai tavoli tecnici convocati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (clicca qui), i sindaci di Siracusa, Melilli, Augusta e Priolo (Francesco Italia, Giuseppe Carta, Giuseppe Di Mare, Pippo Gianni) fanno sentire la loro voce con una lettera al ministro Adolfo Urso.

A Roma, lo scorso 21 novembre si è parlato dell’Ias mentre il 3 dicembre il tavolo esaminerà il caso Versalis mentre giorno 5 dicembre convocato focus sulla chimica italiana. Tre appuntamenti importanti a cui i sindaci non sono stati chiamati a partecipare. Una dimenticanza a cui bisogna prontamente porre rimedio.

“I territori subiscono in prima battuta non solo l’impatto ambientale ma la ricaduta sociale. Nelle nostre zone si lavoro e spesso ci si ammala – dichiarano in un comunicato congiunto i sindaci – i nostri territori da anni attendono bonifiche, investimenti e riconversioni (un esempio per tutti la rada di Augusta). Le preoccupazioni dei cittadini devono trovare risposte e la nostra esclusione dai tavoli, dove si dovrebbe concertare il futuro della nostra Sicilia orientale, ci impedisce di svolgere appieno il nostro incarico. In questo mancato invito – puntualizzano i sindaci – non vogliamo leggere dolo ma forse una mera dimenticanza a cui si può ancora porre rimedio. Ci preoccupa la non applicazione della Golden Power, l’incertezza sul futuro degli impianti Ias, i finanziamenti periziali per la decarbonizzazione di Sonatrac e Sasol che espone le aziende e le rende non competitive nel panorama mondiale a causa delle conseguenti sanzioni per le emissioni nei limiti della CO2 in atmosfera. Siamo componenti del gruppo istruttorio per il rilascio delle Ai e siamo i primi in difesa dei lavoratori che, prima di essere tali, sono i nostri cittadini”, ricordano nella loro missiva i sindaci dei comuni in cui ricadono gli impianti del grande polo industriale ed energetico siracusano.

Un Caravaggio gigante in piazza Santa Lucia, completata l’opera di Andrea Ravo Mattoni

Completato il murale di piazza Santa Lucia, con la riproduzione su una larga superficie del Seppellimento di Santa Lucia. Il capolavoro caravaggesco è conservato poco distante, all’interno della chiesa della Borgata. E adesso “dialoga” con la città attraverso l’opera dello street artist Andrea Ravo Mattoni. Quattro giorni di lavoro a venti metri di altezza, dentro ad un cestello mosso da un braccio meccanico, per un risultato che ha già affascinato tutti.

“Non è stato semplice tradurre Caravaggio utilizzando solo bombolette spray. Una sfida che ho accettato con piacere dopo l’invito del sindaco Francesco Italia. Io sono contento, ora deciderà la cittadinanza se piace o meno”, racconta a SiracusaOggi.it proprio l’artista di Varese.



“Recupero del classicismo nel contemporaneo” è l’altisonante

nome del progetto che colpisce con le parole, semplici e dirette, di Ravo. “Quello che voglio fare è creare ponti tra le istituzioni museali e la strada, per poi magari fare entrare la gente nei musei. O in questo caso, a vedere il Caravaggio di Siracusa alla basilica”. Già tra sabato e domenica, quando il lavoro dello street artist di fama internazionale aveva preso una forma definita, piccoli capannelli di curiosi si sono soffermati per una foto e dei commenti. “Ogni tanto mi giravo e, dall’alto, vedevo le persone giù. Mi fa sempre piacere. Spero piaccia anche se mi rendo conto che non deve per forza piacere a tutti. Certo, ho dovuto fare degli adattamenti. Il quadro originale, ad esempio, si sviluppa in verticale mentre io avevo a disposizione un muro di 15 metri d’altezza per circa 18 di larghezza. Volevo creare un focus sulla figura della Santa, in modo che si vedesse benissimo dalla piazza. Ho dovuto pertanto escludere delle figure, come il presunto autoritratto di Caravaggio e il vescovo, per concentrarmi così sull’impianto centrale del dipinto”.

Ravo ha utilizzato solo bombolette spray. Come riferimento, una squadrettatura tracciata sulla grande parete con una matita bianca molto leggera. “Non è stato semplice”, confida sorridendo per il risultato ottenuto.

Il suo murale rende subito evidente un dettaglio che, nell’originale, rischia di passare quasi inosservato: il taglio sul collo di Santa Lucia. “Scena violenta ma che determina l’impatto dell’opera e segna il destino della patrona siracusana nell’evidenza del suo martirio”, aggiunge lo street artist lombardo pronto ora a partire per San Salvador dove è atteso per altre due grandi realizzazioni.

“Mi sono trovato meravigliosamente a Siracusa. Non voglio tirare fuori il solito luogo comune, ma torno a casa con qualche chilo in più. L’accoglienza qui è di altra categoria, oltre alle meraviglie storiche e architettoniche. Sono le persone che fanno il luogo”, racconta Andrea Ravo Mattoni.

Accanto a lui, il sindaco Francesco Italia che ha spiegato come è nata l’idea che oggi si concretizza, a pochi giorni

dalla festa di Santa Lucia. “L’opera di un artista internazionale che inauguriamo oggi a Siracusa, nella giornata dedicata alla lotta contro la violenza sulle donne, non ha solo un valore artistico e culturale ma anche una forza simbolica. Santa Lucia, qui rappresentata ormai morta, è l’esempio di una ragazza che ha spinto fino all’estremo il desiderio di vivere liberamente le sue scelte e non di piegarsi a un destino deciso da altri. – commenta il sindaco Francesco Italia – Mi sembra straordinaria l’idea – continua il primo cittadino siracusano – di utilizzare questo tipo di arte come rimando al suo originale. Qui non è riprodotta l’intera tela di Carvaggio ma una sua importante porzione. Chi guarda il murale, però, si sente pienamente inserito nel contesto architettonico di questo luogo che per i siracusani è pieno di riferimenti storici e religiosi. Pensando alla coincidenza con il 25 novembre, spero che, conoscendo la storia di santa Lucia, chi guarda il murale assuma consapevolezza di cosa significhi rispettare le donne nelle loro scelte senza dovere per questo essere sopraffatte dagli uomini”.

foto di Alessandro Maiolino

Viabilità, confermato il ritorno in prova del “vecchio” doppio senso su via Cavallari/Romagnoli

La volontà di riportare a doppio senso via Romagnoli/Cavallari, rendendola nuovamente percorribile quindi

anche da viale Paolo Orsi verso la cosiddetta Tomba di Archimede, sembrava essersi smarrita nelle nebbie del tempo. Invece è ancora attuale. Lo conferma l'assessore Enzo Pantano. "Non appena chiuderemo tutti i cantieri per la realizzazione delle nuove rotatori nell'area, sperimenteremo per 15 giorni il ritorno al doppio senso", dice in diretta su FMITALIA. E anticipa anche che, qualora i risultati dovessero essere incoraggianti, "il doppio senso potrebbe diventare definitivo visto che la panoramica e via Basento stanno contribuendo ad alleggerire il peso del traffico su viale Paolo Orsi".
Ad ottobre anche la Quarta Commissione Consiliare si era espressa sulle sperimentazioni viarie in atto nella zona sud di Siracusa, votando favorevolmente una sperimentazione del doppio senso – al posto dell'attuale senso unico – lungo la strada che costeggia l'ingresso principale dell'area archeologica della Neapolis.
I cantieri per le nuove rotatorie dovrebbero chiudersi entro la prima decade di dicembre. Considerando il periodo festivo, però, la sperimentazione con ritorno al doppio senso di marcia potrebbe slittare a gennaio 2025.

Il progetto "Tele di Aracne" apre le porte alla città: visita guidata ai laboratori

Venerdì 29, dalle 17 e su prenotazione, i locali di via Bainsizza 145, confiscati alla mafia, apriranno al pubblico per essere visitati. Si tratta di un evento speciale dedicato alla città, per raccontare i primi 60 giorni del laboratorio sartoriale "Le tele di Aracne"; per presentare le creazioni realizzate; per avere infine la possibilità di acquistare un

regalo per Natale, sostenendo il progetto solidale che ne sta alla base ed il talento dei giovani che vi lavorano.
Il progetto “Dalle stoffe ai sogni_Un percorso di rinascita” segue la presentazione delle prime creazioni sartoriali fatta al ministro dell’Interno Matteo Piantedosi, durante l’Expo Divinazione e darà ai visitatori la possibilità di acquistare direttamente i capi sartoriali realizzati. Le vendite finora infatti sono state disponibili solo on line.
“Si tratta di pezzi unici, sostenibili e fatti completamente a mano. L’evento di venerdì servirà a far conoscere alla cittadinanza le maestrie artigianali dell’accademia e la passione degli allievi. Ogni prodotto è infatti realizzato con cura e attenzione ai dettagli, e porta con sé una storia di impegno, creatività e riscatto. Rinnovo l’invito e confido in una importante partecipazione: insieme possiamo fare la differenza e contribuire a costruire una società più giusta e inclusiva, dove ogni individuo ha la possibilità di esprimere il proprio talento, e di realizzarsi”, dichiara il sindaco Francesco Italia.

Con una mazza, un trapano, guanti e passamontagna in macchina: due uomini denunciati

Due uomini, rispettivamente di 23 e 44 anni, sono stati denunciati dagli agenti del Commissariato di Lentini per possesso ingiustificato di arnesi atti allo scasso. E’ il risultato dei controlli, predisposti in sede di Comitato per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica, volti alla prevenzione ed

alla repressione dei reati in genere nella provincia aretusea. Nello specifico, i due, a bordo di un’autovettura, sono stati controllati dagli agenti in via Riccardo da Lentini. Nel corso del controllo, all’interno dell’auto sono stati rinvenuti arnesi atti allo scasso, una chiave pass partout, un dispositivo di programmazione delle chiavi, una mazza, un trapano, dei dischi da taglio e altro materiale quali tute, guanti e passamontagna.

Integrazione Ospedale-Territorio, percorsoidedicati alle donne vittime di violenza

“L’integrazione Ospedale-Territorio nei confronti delle donne vittime di violenza” è il tema della conferenza che si è svolta questa mattina nella sala riunioni dell’ospedale di Lentini in occasione della Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne nell’ambito delle iniziative promosse dalla Fondazione Onda ETS negli ospedali facenti parte della rete Bollini Rosa.
L’evento ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali, dei Centri antiviolenza, del mondo dell’associazionismo e delle scuole con una rappresentanza di dirigenti, docenti e studenti, personale sanitario e cittadini. Ad aprire i lavori, moderati dal coordinatore sanitario dell’ospedale Andrea Conti, è stato il direttore sanitario aziendale Salvatore Madonia. Il direttore sanitario ha illustrato il percorso che ha portato l’ospedale di Lentini al riconoscimento di due bollini rosa da parte della

Fondazione Onda ETS grazie ai percorsi dedicati alle donne in particolare e alla medicina di genere più in generale, avviati in tutti i reparti. “Altro fiore all’occhiello – ha aggiunto – è l’azione di coordinamento che è stata creata tra tutte le Stanze Rosa dei Pronto soccorso che sono in grado di accogliere le donne che hanno subito violenza secondo un percorso dedicato ed in rete con tutte le altre Istituzioni, dai Servizi Sociali dei Comuni, alla Magistratura, alle Forze dell’Ordine. La stretta connessione, inoltre, tra gli ospedali e il territorio, è un vantaggio per tutti i cittadini ed una agevolazione per le donne vittime di violenza pere un accesso semplificato e protetto ai servizi sanitari”.
Gli interventi di direttori e responsabili di reparti e servizi ospedalieri e territoriali hanno puntato ad illustrare i percorsi dedicati secondo la procedura aziendale illustrata dalla responsabile del coordinamento Violenza di Genere Aziendale Adalgisa Cucè, dalla Stanza Rosa predisposta al Pronto Soccorso per accogliere in riservatezza le vittime di violenza, come ha spiegato anche il responsabile del Pronto Soccorso Francesco Giuffrida, alle procedure messe in atto nei diversi reparti dalla Ginecologia, alla Pediatria, alla Chirurgia, alla Oftalmologia, alla Patologia Clinica, alla Salute Mentale, ai Sert, ai Consultori Familiari.
Il direttore della Oftalmologia e consigliere nazionale dell’Associazione Donne Medico Rosalia Sorce ha illustrato gli importanti interventi messi in campo a livello nazionale dall’Associazione a favore delle donne vittime di violenza.
Tra gli altri interventi, quelli del direttore del Dipartimento Materno Infantile Antonino Bucolo, del direttore UOC Materno Infantile Giuseppe Italia, del direttore del reparto di Ginecologia e Ostetricia Francesco Cannone, del direttore del Distretto di Lentini Salvatore Nigroli, della responsabile del Consultorio di Lentini Concetta Ferrauto, della psicologa e psicoterapeuta del Sert di Lentini Maria Assunta Ficili e della psicologa e psicoterapeuta Elisa Breci della Salute Mentale di Lentini.

Spari in Ortigia, misterioso ferimento: un ragazzo in ospedale

Paura in Ortigia, il centro storico di Siracusa. Attorno alle 20 di questa sera sono stati esplosi alcuni colpi nei pressi di via Trieste. Ferito un 23enne di Priolo. Utilizzata una pistola ad aria compressa.
Secondo le prime informazioni, il giovane non è in pericolo di vita. È stato trasportato in ospedale con un'ambulanza del 118.
La zona del ferimento è presidiata dai Carabinieri che stanno conducendo i primi rilievi d'indagine per scoprire chi abbia sparato e quale lettura dare all'episodio.
Un fatto che riporta indietro le lancette del tempo sino agli anni 80 del secolo scorso quando ancora Ortigia era un quartiere in cerca di rilancio, lontano dalla sua nuova identità di cuore pulsante della cultura e del turismo cittadino.

La voragine nella rotatoria Orsi-Fusco, lunedì si riasfalta: verso la

riapertura

È stata ricostruita la volta del grande scatolato in cemento che corre sotto il sistema di rotatorie Orsi-Fusco. Nei giorni scorsi, il cedimento di una porzione aveva dato il via ad un fenomeno erosivo che aveva, di fatto, svuotato il sottofondo stradale sino al pericoloso rischio di crollo. L'apertura giovedì di una vistosa buca sull'asfalto ha permesso di notare il fenomeno in atto e disporre l'immediata chiusura del tratto.
Le squadre del Comune di Siracusa e della Siam hanno lavorato anche nelle giornate di sabato e domenica. È proprio questa mattina è stato chiuso il profondo scavo, con il necessario riempimento a riparazione conclusa. Bisognerà adesso attendere il tempo tecnico per l'assestamento dei materiali, la cosiddetta costipazione, prima di procedere con la posa del nuovo manto di asfalto. La betoniera è attesa per domattina per cui è realistico pensare ad una riapertura del tratto chiuso al traffico nel pomeriggio di lunedì o, al più tardi e per maggiore sicurezza, nella mattinata di martedì.

Urta quattro auto e si ribalta, incidente nella notte: nessun ferito, patente ritirata

Tanto spavento ma per fortuna conseguenze limitate per una donna ed una ragazza minorenne rimaste coinvolte in un incidente stradale, nella notte. Le due erano a bordo di una

Nissan Juke che lungo Riviera Dionisio il Grande ha urtato quattro auto in sosta per poi ribaltarsi sul fianco sinistro. Fortunatamente illese le due. La donna alla guida è risultata in stato di ebbrezza alcolica. La Municipale di Siracusa ha disposto il sequestro del veicolo e il ritiro della patente.